

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE** - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 55.12.12 - 55.12.13  
**PUBBLICITÀ** - Roma, via Condottieri, 150 - Tel. 55.12.12  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 200 - Legalità  
L. 130 - Pagine Gialle L. 200 - Legalità  
L. 200 - Rivolgersi (SP) Via del Parlamento 9

## ULTIME NOTIZIE

**UNITÀ** (con edizione del lunedì)  
RINASCITA  
VIA NUOVE  
Conto corrente postale 1/29795

ESPANSIONE SU NUOVE BASI DELLA DEMOCRAZIA SOCIALISTA

# La Cina decentrerà su larga scala l'ordinamento statale ed economico

Annuncio di Ciu En-lai al Congresso - Verso un libero mercato nel quadro dell'economia pianificata - Collaborazione operante tra il P.C. e gli altri partiti democratici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 30. — La eliminazione del burocratismo e lo allargamento della democrazia mediante l'attribuzione di maggiori poteri decentrati agli organi locali sono stati indicati oggi da Ciu En-lai come due compiti che il governo popolare cinese deve urgentemente assolvere per rendere ancora più efficiente la sua opera di costruzione socialista. Il primo ministro ha preso la parola chiusa della terza sessione del Congresso nazionale, per riassumere e raccogliere le critiche alla attività del governo mosse dai deputati nel corso del dibattito, improvvisando sulla base di poche note, in un discorso di stile asciutto e brillante, invece di leggere come di solito avviene per i discorsi pronunciati al Congresso. Il discorso, tenuto quasi di sorpresa in una seduta che si aspettava dedicata principalmente alle questioni sul mercato, ha superato tutte le previsioni degli osservatori stranieri nelle tribune dei diplomatici e della stampa i quali fin dall'inizio di questa sessione del Congresso due settimane fa avevano ritenuto che il tema dei suoi dibattiti una tappa di grande importanza nello sviluppo della democrazia popolare cinese.

**Critiche al burocratismo**

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più facilmente esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accanimento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattasi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

Nel riassumere la discussione sul bilancio statale per il 1956, Ciu En-lai ha dichiarato che la attuazione di esso il governo vi apporterà i necessari aggiustamenti alla luce delle raccomandazioni avanzate dai deputati. Sulla questione dei salari, dei quali nei dibattiti del congresso sono stati richiesti aumenti per le numerose categorie, il primo ministro ha detto che una tabella generale di aumenti preparata dal governo e di imminente pubblicazione è destinata a soddisfare le richieste. Egli ha aggiunto che mentre finora si era seguito il criterio che gli aumenti salariali dovessero essere paralleli all'aumento della produttività ora si è riconosciuto più giusto e nello interesse stesso del rendimento del lavoro che il livello dei salari proceda da una certa misura il livello della produttività. Ciu En-lai si è occupato inoltre dei problemi della sanità e dell'istruzione accogliente anche in questi campi molti suggerimenti fatti dai deputati per migliorare l'opera del governo. Rispondendo per esempio ai docenti universitari che hanno lamentato la scarsità delle attrezzature scientifiche per i laboratori, il primo ministro ha assicurato che in futuro il governo si preoccuperà di importare dall'estero i necessari strumenti.

Prima di Ciu En-lai sulla questione del decentramento era stata affrontata specificamente per il settore del commercio interno dal primo ministro Cen Yun, proiettando, con una formula che per la sua novità aliena da qualsiasi dogmatismo ha anche una vena di sorpresa gli osservatori stranieri, la possibilità di « un libero mercato nel quadro della economia pianificata ». Parecchi deputati sia come portavoce dei consumatori sia in quanto dirigenti di azienda avevano criticato lo accanimento troppo rigido del commercio interno, che porta a fenomeni di inercia in alcune industrie produttrici dei beni di consumo, a casi di scadimento della qualità, ai ritardi nelle forniture delle merci stagionali, ad accumuli di merci in eccesso che non trovano sbocco sul mercato, ad ingenti costi di trasporto da una provincia all'altra.

Cen Yun ha detto che, per eliminare tali inconvenienti, all'interno dei generi di consumo essenziale che dovrebbero continuare ad essere commercializzati in modo centralizzato dallo Stato, gli organismi commerciali potrebbero acquistare liberamente e direttamente dalle fabbriche i prodotti considerati adatti al mercato e le fabbriche potrebbero fornire le merci a credito e su commissione agli organismi commerciali su una base di concorrenza. Questo non risulterebbe in una fluttuazione dei prezzi — ha sottolineato Cen Yun — perché ormai il settore socialista della economia ha assunto la posizione di assoluto predominio nel mercato, mentre potrebbe adeguare meglio la produzione ai gusti multiformi e delle esigenze consumistiche. E la prospettiva che gli uomini del governo cinese sembravano avere preso in considerazione tenendo presente le positive esperienze che in tale senso sono state fatte in Jugoslavia. Per applicare alla realtà della Cina un sistema di libero mercato, Ciu En-lai ha fatto fare un'accurata preparazione e Cen Yun ha messo bene in chiaro che trattasi di una proposta che il governo deve sottoporre a tutti gli organismi interessati perché questi possano esprimere la loro opinione e la cui attuazione potrà cominciare a titolo sperimentale per alcuni prodotti.

**I rapporti fra i partiti**

La seduta del Congresso nazionale, alla quale, come alle precedenti, assisteva Mao Tse-tung, è terminata con la approvazione del bilancio, del progetto di regolamento per le fattorie collettive e con la elezione di alcuni membri aggiuntivi per il comitato permanente dell'assemblea. Nel corso della sessione i discorsi pronunciati dai membri del governo e dai deputati sono stati centosessantatré, e l'anziana era venuta a mancare.

Nel riassumere la discussione sul bilancio statale per il 1956, Ciu En-lai ha dichiarato che la attuazione di esso il governo vi apporterà i necessari aggiustamenti alla luce delle raccomandazioni avanzate dai deputati. Sulla questione dei salari, dei quali nei dibattiti del congresso sono stati richiesti aumenti per le numerose categorie, il primo ministro ha detto che una tabella generale di aumenti preparata dal governo e di imminente pubblicazione è destinata a soddisfare le richieste. Egli ha aggiunto che mentre finora si era seguito il criterio che gli aumenti salariali dovessero essere paralleli all'aumento della produttività ora si è riconosciuto più giusto e nello interesse stesso del rendimento del lavoro che il livello dei salari proceda da una certa misura il livello della produttività. Ciu En-lai si è occupato inoltre dei problemi della sanità e dell'istruzione accogliente anche in questi campi molti suggerimenti fatti dai deputati per migliorare l'opera del governo. Rispondendo per esempio ai docenti universitari che hanno lamentato la scarsità delle attrezzature scientifiche per i laboratori, il primo ministro ha assicurato che in futuro il governo si preoccuperà di importare dall'estero i necessari strumenti.

Prima di Ciu En-lai sulla questione del decentramento era stata affrontata specificamente per il settore del commercio interno dal primo ministro Cen Yun, proiettando, con una formula che per la sua novità aliena da qualsiasi dogmatismo ha anche una vena di sorpresa gli osservatori stranieri, la possibilità di « un libero mercato nel quadro della economia pianificata ». Parecchi deputati sia come portavoce dei consumatori sia in quanto dirigenti di azienda avevano criticato lo accanimento troppo rigido del commercio interno, che porta a fenomeni di inercia in alcune industrie produttrici dei beni di consumo, a casi di scadimento della qualità, ai ritardi nelle forniture delle merci stagionali, ad accumuli di merci in eccesso che non trovano sbocco sul mercato, ad ingenti costi di trasporto da una provincia all'altra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 30. — La eliminazione del burocratismo e lo allargamento della democrazia mediante l'attribuzione di maggiori poteri decentrati agli organi locali sono stati indicati oggi da Ciu En-lai come due compiti che il governo popolare cinese deve urgentemente assolvere per rendere ancora più efficiente la sua opera di costruzione socialista. Il primo ministro ha preso la parola chiusa della terza sessione del Congresso nazionale, per riassumere e raccogliere le critiche alla attività del governo mosse dai deputati nel corso del dibattito, improvvisando sulla base di poche note, in un discorso di stile asciutto e brillante, invece di leggere come di solito avviene per i discorsi pronunciati al Congresso. Il discorso, tenuto quasi di sorpresa in una seduta che si aspettava dedicata principalmente alle questioni sul mercato, ha superato tutte le previsioni degli osservatori stranieri nelle tribune dei diplomatici e della stampa i quali fin dall'inizio di questa sessione del Congresso due settimane fa avevano ritenuto che il tema dei suoi dibattiti una tappa di grande importanza nello sviluppo della democrazia popolare cinese.

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più facilmente esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accanimento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattasi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

**Critiche al burocratismo**

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più facilmente esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accanimento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattasi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

**Critiche al burocratismo**

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più facilmente esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accanimento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattasi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

Nel riassumere la discussione sul bilancio statale per il 1956, Ciu En-lai ha dichiarato che la attuazione di esso il governo vi apporterà i necessari aggiustamenti alla luce delle raccomandazioni avanzate dai deputati. Sulla questione dei salari, dei quali nei dibattiti del congresso sono stati richiesti aumenti per le numerose categorie, il primo ministro ha detto che una tabella generale di aumenti preparata dal governo e di imminente pubblicazione è destinata a soddisfare le richieste. Egli ha aggiunto che mentre finora si era seguito il criterio che gli aumenti salariali dovessero essere paralleli all'aumento della produttività ora si è riconosciuto più giusto e nello interesse stesso del rendimento del lavoro che il livello dei salari proceda da una certa misura il livello della produttività. Ciu En-lai si è occupato inoltre dei problemi della sanità e dell'istruzione accogliente anche in questi campi molti suggerimenti fatti dai deputati per migliorare l'opera del governo. Rispondendo per esempio ai docenti universitari che hanno lamentato la scarsità delle attrezzature scientifiche per i laboratori, il primo ministro ha assicurato che in futuro il governo si preoccuperà di importare dall'estero i necessari strumenti.

Prima di Ciu En-lai sulla questione del decentramento era stata affrontata specificamente per il settore del commercio interno dal primo ministro Cen Yun, proiettando, con una formula che per la sua novità aliena da qualsiasi dogmatismo ha anche una vena di sorpresa gli osservatori stranieri, la possibilità di « un libero mercato nel quadro della economia pianificata ». Parecchi deputati sia come portavoce dei consumatori sia in quanto dirigenti di azienda avevano criticato lo accanimento troppo rigido del commercio interno, che porta a fenomeni di inercia in alcune industrie produttrici dei beni di consumo, a casi di scadimento della qualità, ai ritardi nelle forniture delle merci stagionali, ad accumuli di merci in eccesso che non trovano sbocco sul mercato, ad ingenti costi di trasporto da una provincia all'altra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 30. — La eliminazione del burocratismo e lo allargamento della democrazia mediante l'attribuzione di maggiori poteri decentrati agli organi locali sono stati indicati oggi da Ciu En-lai come due compiti che il governo popolare cinese deve urgentemente assolvere per rendere ancora più efficiente la sua opera di costruzione socialista. Il primo ministro ha preso la parola chiusa della terza sessione del Congresso nazionale, per riassumere e raccogliere le critiche alla attività del governo mosse dai deputati nel corso del dibattito, improvvisando sulla base di poche note, in un discorso di stile asciutto e brillante, invece di leggere come di solito avviene per i discorsi pronunciati al Congresso. Il discorso, tenuto quasi di sorpresa in una seduta che si aspettava dedicata principalmente alle questioni sul mercato, ha superato tutte le previsioni degli osservatori stranieri nelle tribune dei diplomatici e della stampa i quali fin dall'inizio di questa sessione del Congresso due settimane fa avevano ritenuto che il tema dei suoi dibattiti una tappa di grande importanza nello sviluppo della democrazia popolare cinese.

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più facilmente esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accanimento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattasi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

**Critiche al burocratismo**

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più facilmente esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accanimento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattasi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

**Critiche al burocratismo**

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più facilmente esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accanimento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattasi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

Nel riassumere la discussione sul bilancio statale per il 1956, Ciu En-lai ha dichiarato che la attuazione di esso il governo vi apporterà i necessari aggiustamenti alla luce delle raccomandazioni avanzate dai deputati. Sulla questione dei salari, dei quali nei dibattiti del congresso sono stati richiesti aumenti per le numerose categorie, il primo ministro ha detto che una tabella generale di aumenti preparata dal governo e di imminente pubblicazione è destinata a soddisfare le richieste. Egli ha aggiunto che mentre finora si era seguito il criterio che gli aumenti salariali dovessero essere paralleli all'aumento della produttività ora si è riconosciuto più giusto e nello interesse stesso del rendimento del lavoro che il livello dei salari proceda da una certa misura il livello della produttività. Ciu En-lai si è occupato inoltre dei problemi della sanità e dell'istruzione accogliente anche in questi campi molti suggerimenti fatti dai deputati per migliorare l'opera del governo. Rispondendo per esempio ai docenti universitari che hanno lamentato la scarsità delle attrezzature scientifiche per i laboratori, il primo ministro ha assicurato che in futuro il governo si preoccuperà di importare dall'estero i necessari strumenti.

Prima di Ciu En-lai sulla questione del decentramento era stata affrontata specificamente per il settore del commercio interno dal primo ministro Cen Yun, proiettando, con una formula che per la sua novità aliena da qualsiasi dogmatismo ha anche una vena di sorpresa gli osservatori stranieri, la possibilità di « un libero mercato nel quadro della economia pianificata ». Parecchi deputati sia come portavoce dei consumatori sia in quanto dirigenti di azienda avevano criticato lo accanimento troppo rigido del commercio interno, che porta a fenomeni di inercia in alcune industrie produttrici dei beni di consumo, a casi di scadimento della qualità, ai ritardi nelle forniture delle merci stagionali, ad accumuli di merci in eccesso che non trovano sbocco sul mercato, ad ingenti costi di trasporto da una provincia all'altra.

## 7 patrioti algerini condannati alla ghigliottina

PARIGI, 30. — Un tribunale militare francese ha condannato oggi a morte a Costantina sette algerini accusati di aver sabotato un treno. La data dell'esecuzione, che avverrà mediante la ghigliottina, non è stata resa nota. E' questa la seconda sentenza di morte contro patrioti algerini emessa da tribunali colonialisti in breve volger di tempo: la precedente venne eseguita pochi giorni fa.

## La R.D.T. riduce le sue forze armate

BERLINO, 30. — Il governo della Repubblica democratica tedesca ha deciso oggi di ridurre gli organi dell'esercito popolare da 120.000 a 90.000 uomini, ha stabilito che gli organici militari saranno ridotti a scopi pacifici.

## Il primo ministro greco visiterà l'Unione sovietica

Con lui sarà anche il ministro degli Esteri — Una delegazione del Parlamento greco, guidata dal presidente, si reccherà a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ATENE, 30. — Il ministro degli Esteri greco, Scipio, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa, che in conversazioni da lui avute con il primo ministro greco Karamanlis ed il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, si è discusso di una visita di cortesia del primo ministro greco a Mosca, che avverrà in un prossimo avvenire, gli scambi commerciali tra l'U.R.S.S. e la Grecia, previsione economica dei problemi economici esistenti.

**Scritti di Lenin pubblicati in America**

WASHINGTON, 30. — Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato questa sera diciotto documenti che esso afferma essere degli scritti di Lenin, distribuiti ai delegati al XX Congresso del P.C.U.S. nella riunione del 25 febbraio, e sostiene di aver ricevuto da « fonti confidenziali ».

**Il presidente Nasser forma il nuovo gabinetto egiziano**

IL CAIRO, 30. — Il presidente della Repubblica egiziana Gamal Abdel Nasser, ha formato oggi il nuovo governo, nel quale, in base all'ordine di Stato, si dichiarerà d'ora innanzi la segreteria generale del Congresso islamico, nonché alla direzione del giornale ufficiale, « Al-Gumhuriya ».

Si apprende intanto a fonte bene informata che il viaggio del presidente Nasser nell'U.R.S.S. durerà un mese. La partenza di Nasser da Cairo è prevista per l'ultima settimana d'agosto.

**Ondata di arresti a Buenos Aires**

BUENOS AIRES, 30. — Militari e polizia, in una operazione effettuata di sorpresa presso l'aeroporto internazionale di Buenos Aires, hanno arrestato circa duecento persone definite « elementi estremisti peronisti ».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ATENE, 30. — Il ministro degli Esteri greco, Scipio, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa, che in conversazioni da lui avute con il primo ministro greco Karamanlis ed il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, si è discusso di una visita di cortesia del primo ministro greco a Mosca, che avverrà in un prossimo avvenire, gli scambi commerciali tra l'U.R.S.S. e la Grecia, previsione economica dei problemi economici esistenti.

**Scritti di Lenin pubblicati in America**

WASHINGTON, 30. — Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato questa sera diciotto documenti che esso afferma essere degli scritti di Lenin, distribuiti ai delegati al XX Congresso del P.C.U.S. nella riunione del 25 febbraio, e sostiene di aver ricevuto da « fonti confidenziali ».

**Il presidente Nasser forma il nuovo gabinetto egiziano**

IL CAIRO, 30. — Il presidente della Repubblica egiziana Gamal Abdel Nasser, ha formato oggi il nuovo governo, nel quale, in base all'ordine di Stato, si dichiarerà d'ora innanzi la segreteria generale del Congresso islamico, nonché alla direzione del giornale ufficiale, « Al-Gumhuriya ».

Si apprende intanto a fonte bene informata che il viaggio del presidente Nasser nell'U.R.S.S. durerà un mese. La partenza di Nasser da Cairo è prevista per l'ultima settimana d'agosto.

**Ondata di arresti a Buenos Aires**

BUENOS AIRES, 30. — Militari e polizia, in una operazione effettuata di sorpresa presso l'aeroporto internazionale di Buenos Aires, hanno arrestato circa duecento persone definite « elementi estremisti peronisti ».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ATENE, 30. — Il ministro degli Esteri greco, Scipio, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa, che in conversazioni da lui avute con il primo ministro greco Karamanlis ed il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, si è discusso di una visita di cortesia del primo ministro greco a Mosca, che avverrà in un prossimo avvenire, gli scambi commerciali tra l'U.R.S.S. e la Grecia, previsione economica dei problemi economici esistenti.

**Scritti di Lenin pubblicati in America**

WASHINGTON, 30. — Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato questa sera diciotto documenti che esso afferma essere degli scritti di Lenin, distribuiti ai delegati al XX Congresso del P.C.U.S. nella riunione del 25 febbraio, e sostiene di aver ricevuto da « fonti confidenziali ».

**Il presidente Nasser forma il nuovo gabinetto egiziano**

IL CAIRO, 30. — Il presidente della Repubblica egiziana Gamal Abdel Nasser, ha formato oggi il nuovo governo, nel quale, in base all'ordine di Stato, si dichiarerà d'ora innanzi la segreteria generale del Congresso islamico, nonché alla direzione del giornale ufficiale, « Al-Gumhuriya ».

Si apprende intanto a fonte bene informata che il viaggio del presidente Nasser nell'U.R.S.S. durerà un mese. La partenza di Nasser da Cairo è prevista per l'ultima settimana d'agosto.

**Ondata di arresti a Buenos Aires**

BUENOS AIRES, 30. — Militari e polizia, in una operazione effettuata di sorpresa presso l'aeroporto internazionale di Buenos Aires, hanno arrestato circa duecento persone definite « elementi estremisti peronisti ».

## L'invio dell'Unità fra gli operai di Poznan

(Continuazione dalla 1. pag.)

mantenuto la promessa che il diritto al lavoro sarebbe stato assicurato a tutti i cittadini, anche a quelli che in passato erano appartenuti a classi o a gruppi contrari al nuovo regime popolare. Entrarono perciò nella azienda anche elementi i quali, contrari al regime socialista e machiavellisti anche di colore, erano stati tuttavia ammissioni nel '47, e messi in condizione di ritrovare nel lavoro una loro diretta partecipazione alla costruzione della nuova società.

Nei confronti di questi elementi, probabilmente, è mantenuta una azione convincente e precisa di riduzione politica, ed essi sono stati il terreno su cui si è sviluppata la prova, occasione, che poi ha anche trovato sbocco in settori più estesi.

I provocatori puntavano tutte le loro carte sul settore della fabbrica meno curato, il « W. 3 », riuscendo a creare una situazione di vivo malcontento. Giungiamo così al viaggio della delegazione dei lavoratori della fabbrica di Varsavia. Mercoledì 27 i delegati fecero ritorno a Poznan, accompagnati dal ministro dell'Industria, e da altri rappresentanti del governo, i quali, insieme a dirigenti sindacalisti, parteciparono alla riunione con le maestranze. Tutte le rivendicazioni giustificate, compresa quella riguardante un aumento salariale, vennero accolte. Si è tuttavia avverato che la decisione, per fare ciò occorreva del tempo al fine di calcolare i fondi necessari ed estendere i benefici agli altri lavoratori appartenenti alla stessa categoria. Questo lasso di tempo fu utilizzato dagli istigatori per scatenare una campagna demagogica fatta di calunnie e di menzogne, avente lo scopo di far credere ai lavoratori nel trabocchetto della provocazione.

Oggi, dopo la tragedia, i lavoratori si rendono conto perfettamente di questo trabocchetto, anche se resta in essi la eccitata di avere agito per fini giustificabili. Questi gli elementi che ho raccolto alla ZISPO. Nella fabbrica la discussione continua.

Oggi, intanto, si sono avute le prime informazioni sui risultati raggiunti dall'inchiesta che le autorità stanno conducendo a Poznan. L'interrogatorio dei primi provocatori arrestati, con le armi in pugno mostra che si tratta esclusivamente di elementi della malavita, la maggior parte dei quali sono in età dai 18 ai 25 anni, circa le 56 persone, arrestati questa mattina non si trova nessun lavoratore occupato nelle fabbriche di Poznan. Vi si trovano criminali comuni come un certo Czachowski, condannato un mese fa per omicidio, ladri come Mieczyslaw Skizor o Stanislaw Kuik che giovedì è stato visto da testimoni oculari reclamare a gran voce miglioramenti salariali.

La richiesta, sulla quale le autorità mantengono il massimo riserbo, si prevede sarà lunga e laboriosa. Soltanto quando saranno resi noti i risultati di essa sarà possibile sapere quali delle supposizioni che sono state fatte finora circa l'organizzazione della provocazione si avvicinano di più alla verità.

**Il comunicato dell'agenzia PAP**

VARSAGIA, 30. — Un comunicato dell'agenzia ufficiale PAP, emanato questa mattina, fornisce il seguente resoconto dei sanguinosi episodi di Poznan:

« Da qualche giorno si era manifestato, negli ambienti degli operai degli stabilimenti ZISPO, un clima di agitazione e di altre fabbriche, un certo malcontento relativo al ritardo nell'accoglimento delle rivendicazioni salariali degli operai. »

« Mercoledì 27, una delegazione degli stabilimenti ZISPO aveva fatto ritorno a Poznan da Varsavia riferendo una decisione favorevole all'accoglimento delle principali rivendicazioni del personale. Contemporaneamente era giunto nella città il ministro dell'Industria dei macchinari. »

corse al riguardo porte in rilievo il comportamento dei ferrovieri di Poznan i quali, nonostante i tentativi dei provocatori, hanno assicurato il servizio in modo esemplare, cercando di impedire l'interruzione del traffico ferroviario.

« I primi tafferugli ed i tentativi di entrare con la forza negli edifici dell'amministrazione pubblica ebbero inizio nella piazza davanti al Municipio. I locali del Municipio e del Comitato regionale del Partito operaio unito furono attaccati. Al tempo stesso bande di provocatori, dando evidentemente esecuzione ad un piano preparato in anticipo, attaccavano gli uffici del procuratore generale, la prigione, la stazione radio e tentavano di impadronirsi della stazione, della banca e della posta. Numerosi operai cercarono di opporsi a questi atti. Tuttavia, le bande dei provocatori forzarono le porte della prigione e liberarono dei criminali che si unirono ai tafferugli. »

« Queste bande, mirando evidentemente a provocare spargimento di sangue, attaccarono l'ufficio di pubblica sicurezza aprendo il fuoco e lanciando materiale incendiario. L'edificio fu attaccato da parecchi punti con tiri di

mitragliatrici e lancio di granate. »

« Durante un lungo scontro attorno all'edificio della pubblica sicurezza, nel quale gli impiegati si sono eroicamente difesi, vi furono morti e feriti. Gruppi armati di provocatori cominciarono a rovesciare i tram e le automobili, tentando di erigere barricate. Questa azione non venne appoggiata dalla folla che andava diminuendo di minuto in minuto. Reparti militari furono inviati nella città per far cessare i disordini e restaurare l'ordine. Intervenero anche carri armati conformemente agli ordini ricevuti ma senza aprire il fuoco sulla folla. A causa della situazione eccezionale, le autorità hanno ordinato il coprifuoco dalle ore 21 di sera sino alle 4 del mattino. Tale decisione è stata rispettata dagli abitanti della città che sono rientrati nelle loro case. »

« In alcuni punti della città sordini e restaurare l'ordine. Intervenero anche carri armati conformemente agli ordini ricevuti ma senza aprire il fuoco sulla folla. A causa della situazione eccezionale, le autorità hanno ordinato il coprifuoco dalle ore 21 di sera sino alle 4 del mattino. Tale decisione è stata rispettata dagli abitanti della città che sono rientrati nelle loro case. »

« In alcuni punti della città sordini e restaurare l'ordine. Intervenero anche carri armati conformemente agli ordini ricevuti ma senza aprire il fuoco sulla folla. A causa della situazione eccezionale, le autorità hanno ordinato il coprifuoco dalle ore 21 di sera sino alle 4 del mattino. Tale decisione è stata rispettata dagli abitanti della città che sono rientrati nelle loro case. »

**Estrazioni del lotto**

Bari	53	16	10	48	23
Cagliari	16	31	46	87	21
Firenze	63	10	33	16	69
Genova	27	39	70	29	18
Milano	32	48	67	11	31
Napoli	45	10	24	65	34
Palermo	11	86	65	8	90
Roma	64	9	66	81	88
Torino	78	39	71	81	6
Venezia	4	60	74	34	76

PIETRO INGRAO, direttore  
Anello Coppola, vice dir. res.  
Stabilimento Tipogr. U.E.S. Roma  
Via IV Novembre 149 - Roma  
L'Unità autorizzazione a giornale  
m. 4903 del 4 gennaio 1956

**Liquigas**  
ad ogni acquisto raddoppiano i milioni

20.000.000  
10.000.000  
5.000.000  
2.500.000  
1.250.000  
8.000.000  
3.200.000  
1.600.000  
800.000

**grande concorso**  
**Liquigas**

La LIQUIGAS S.p.A., in occasione dei suoi 20 anni di vita, indice un grande Concorso a premi fra i suoi fedeli Utenti che acquistino almeno una carica di miscela LIQUIGAS nel periodo 1° Luglio 1956 - 30 Giugno 1957.

Il Concorso prevede:

- 6 ESTRAZIONI NAZIONALI
- 6 ESTRAZIONI INTERPROVINCIALI

ripetute nel suddetto periodo.

Per l'estrazione finale nazionale sono in palio vistosi premi in « SIGILLI D'ORO » che potranno raggiungere, per il 1° estratto, il valore di VENTI MILIONI.

L'ammontare dei premi di questa estrazione finale è legato al numero delle cariche di LIQUIGAS acquistate in detto periodo: se il vincitore del primo premio ha acquistato una sola carica